AbruzzoWeb
Tutte le notizie d'Abruzzo a portata di click

PROTESTE PER EMILIO FEDE A PESCARA, PRONTA QUERELA PER ACERBO

17 Settembre 2011

PESCARA – “Stasera a Pescara ci sarà allo Stadio del mare la finale di un concorso di miss. Il presidente della giuria è l’indagato per favoreggiamento della prostituzione e altri reati Emilio Fede Il Comune di Pescara finanzia l’iniziativa ‘culturale’ con 12.000 euro”.

A scrivere è il capogruppo in Regione di Prc, Maurizio Acerbo. Una polemica che non è piaciuta al direttore del Tg4, che ha deciso di querelare l’esponente comunista, annunciando, peraltro, che non sarà ospite a Pescara,

ACERBO: ”C’E’ UN LIMITE A TUTTO”
“Non ho potuto verificare se abbiano dato contributi, ma comunque c’è il patrocinio anche della Regione Abruzzo e delle Province di Pescara, Chieti e Teramo. Evidentemente l’intera classe dirigente del Pdl è stata mobilitata. Avrà telefonato Lavitola?”.

“C’è un limite a tutto. Sono indignato e credo con me che lo saranno migliaia di cittadini e cittadine oneste. Non è accettabile che mentre si tagliano i fondi per la scuola, la sanità, l’assistenza ai disabili si promuovano manifestazioni di questo genere”.

“Emilio Fede viene a fare le selezioni per i prossimi bunga-bunga a spese dei cittadini? E’ una vergogna! ed è ancor più grave che al Comune e negli altri enti gli amministratori del Pdl non se ne rendano conto”.

“Penso che sia indispensabile una manifestazione di protesta. E’ offensivo per la nostra comunità ospitare un personaggio come Emilio Fede. E’ davvero educativo ed edificante che il Comune e gli altri enti decidano di ospitare un personaggio ufficialmente indagato per vicende inqualificabili e sul quale deve pronunciarsi nei prossimi giorni il GIP”.

“Per questo ho lanciato ieri sera su Facebook la proposta rivolta a tutte le persone, cittadine, cittadini, partiti, associazioni che non ne possono più di questo schifo di ritrovarci a partire dalle 20:30 in Piazza Primo Maggio allo Stadio del Mare per una sonora e democratica protesta: non vogliamo Emilio Fede a Pescara. E soprattutto non vogliamo pagarlo noi! *https://www.facebook.com/event.php?eid=275213759175216*“.

“Ricordo che: ‘Secondo la difesa di Fede, infatti, la competenza, stando al capo di imputazione formulato dalla Procura di Milano, è del Tribunale di Messina, perché i pm fanno partire l’attività di induzione e favoreggiamento della prostituzione di Ruby dall’ormai famoso concorso di bellezza di Letojanni (Messina) nel settembre del 2009. La decisione del gup sulla richiesta di rinvio a giudizio di Lele Mora, Nicole Minetti ed Emilio Fede è prevista a settembre’. Quale sarà la prossima iniziativa dei nostri amministratori: mandare Lele Mora nelle scuole?”.

“Spero che attraverso il passaparola diventeremo in poche ore centinaia, anzi migliaia. Non si può assistere passivamente a questo ‘schifo’. Se loro non si vergognano, ci vergognamo noi per loro! Facciamo sentire la nostra rabbia e la nostra indignazione”.

IL GIORNALISTA QUERELA ACERBO, CHE SI DIFENDE

Emilio Fede ha annunciato di voler querelare “per le sue parole offensive” Maurizio Acerbo, capogruppo di Rifondazione comunista al Consiglio regionale d’Abruzzo che ha attaccato la sua presenza al concorso “Mister Italia” previsto stasera a Pescara.

“Tanto stizzito – dice il giornalista riferendosi alle proteste di Acerbo – da non sapere neanche che io non ci sarò. Sarò, come ogni giorno, ad occuparmi del tg4”.

“Voglio esprimere comprensione a lui – aggiunge Fede – tanto impegnato da non sapere neppure cosa capita nella regione della quale è anche capogruppo di un movimento serio come Rifondazione comunista”.

“Si dice indignato, stizzito, furibondo, e invita la città alla ribellione – commenta Fede – vorrebbe portare in piazza migliaia di persone contro di me. Modesto consiglio: la visita dallo psichiatra. Intanto, per le sue parole offensive una querela-denuncia”.

ACERBO: ”NESSUNA PAROLA OFFENSIVA”

“Non so quali siano le parole offensive per le quali Emilio Fede intende querelarmi: noi abbiamo semplicemente ricordato ciò che è scritto su tutti i giornali del pianeta. È stata l’amministrazione comunale di Pescara a comunicare che Fede avrebbe presieduto la giuria. Che Fede annunci che non sarà a Pescara la consideriamo una vittoria della nostra protesta civile e democratica”.

È la replica del capogruppo Prc in Consiglio regionale d’Abruzzo, Maurizio Acerbo, all’annuncio di una querela nei suoi confronti da parte del giornalista; Acerbo aveva organizzato una manifestazione di protesta contro la presenza, non confermata, di Fede questa sera a Pescara come presidente di giuria al concorso Miss Grand Prix e Mister Italia.

“Vuol dire – prosegue Acerbo – che cominciano ad avere paura dell’indignazione popolare. Noi saremo in piazza lo stesso con centinaia di fischietti anche perché siamo abituati a non credere alle cose che dice Fede nei suoi telegiornali. Se Fede non viene sarà una vittoria della democrazia anzi del buon costume”.

D’ALESSANDRO (IDV): ”E’ COME AFFIDARE IL PRONTO SOCCORSO A DRACULA”

“Dopo che la Procura di Milano ha chiesto il rinvio a giudizio per le ipotesi di reato di induzione e favoreggiamento della prostituzione, anche minorile, invitare Emilio Fede a presiedere la giuria di un concorso di bellezza è come affidare la gestione del pronto soccorso a Dracula”.

Lo ha dichiarato Cesare D’Alessandro, vice capogruppo dell’Italia dei valori al Consiglio regionale, sulla partecipazione di Emilio Fede alla manifestazione di questa sera a Pescara.

GLI ORGANIZZATORI: ”IL FORFAIT DI FEDE ERA GIA’ NOTO”

Il forfait di Emilio Fede a Pescara come presidente di giuria del concorso Miss Grand Prix e Mister Italia era stato comunicato ieri dal giornalista agli organizzatori, adducendo motivi personali legati a un problema a una gamba, per il quale è sottoposto a una terapia.

Lo hanno reso noto gli stessi organizzatori divulgando una e-mail del giornalista, inviata ieri alle 13:37.

Gli organizzatori hanno replicato al capogruppo di Rifondazione comunista, Maurizio Acerbo, sostenendo che le loro manifestazioni “da sempre sono libere da ogni collocazione politica e da ogni tipo di pressione in maniera assoluta”.

“Il giornalista Emilio Fede – si afferma in una lettera all’esponente di Prc – non è stato invitato, come lei stesso ha detto, in ‘un momento particolare della sua vita personale’ ma semplicemente in veste di direttore di una delle reti televisive a noi interessate per la promozione dell’evento e del territorio abruzzese”.

“Il nostro ufficio stampa – aggiunge il testo – ha contattato le reti Rai e Mediaset invitando direttori, giornalisti locali e nazionali senza alcun riferimento politico, tanto più che i concorsi in oggetto sono sia femminile che maschile”.

© 2026 Abruzzo Web Enfasi srl - Quotidiano digitale registrato presso il Tribunale dell'Aquila con decreto n°501 del 2 settembre 2003
Iscrizione al ROC n. 26362 - P.IVA 01812420667
Direttore responsabile Berardo Santilli